

Comune di Garlenda

PROVINCIA DI SAVONA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 7

OGGETTO:

ALIQUOTE IMU (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA) ANNO 2013

Nell'anno DUEMILATREDICI addì VENTINOVE del mese di LUGLIO alle ore 20:00 nella sede Comunale, previa notifica degli inviti personali e relativo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente T.U.E.L., vennero per oggi convocati in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione i seguenti componenti di questo CONSIGLIO COMUNALE.

NOMINATIVO	PRESENTE	ASSENTE
MIELE GIULIANO	X	
PITTOLI SILVIA	X	
CAPPATO GIORGIO	X	
NAVONE ALESSANDRO	X	
DALLE MULLE MIRKO		X
SCARPA ALESSANDRO	X	
SIMONE EMANUELA	X	
URSELLI DARIO	X	
BRAGGIO DARIO	X	
ROSSI GIANFRANCO	X	
ZUNINO ALESSANDRA	X	
SIMONE AMBROGIO	X	
PRAINO FRANCESCO	X	
TOTALE	12	1

Presiedono: Sig. MIELE GIULIANO (Presidente)

Assiste: Sig. RAMOINO ROBERTA

Essendo legale il numero degli intervenuti, il presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio Pittoli,

Udito l'intervento del Consigliere di minoranza Zunino, che si richiama a quanto già sostenuto dalla minoranza durante la seduta consiliare per l'approvazione del Bilancio di previsione 2012, ovvero che le entrate derivanti dall'IMU sarebbero state pari a quelle derivanti dall'ICI se non si fossero variate in aumento le aliquote, quindi non c'era una reale necessità di aumentare le aliquote. Il consigliere inoltre afferma che l'aumento delle aliquote ha comportato una maggiore entrata per il Comune e che la minoranza aveva chiesto una maggiore tutela per i residenti, proponendo un'aliquota ridotta per chi affitta a residenti.

Udita la replica dell'Ass. Pittoli, che sottolinea come l'aumento del gettito IMU sia in realtà compensato dal taglio sui trasferimenti statali, come già chiarito nella discussione sull'approvazione del bilancio di previsione 2012 e in quella per l'approvazione del rendiconto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita **l'imposta municipale propria, in anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014 dell'imposta municipale unica**, in tutti i Comuni del territorio nazionale;

TENUTO CONTO che l'applicazione **a regime dell'imposta municipale propria è fissata per l'anno 2015;**

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *"E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento"*;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e alla definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

ATTESO che i regolamenti sono approvati con deliberazione del Comune non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e che il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti;

CONSTATATO che il D.L. n. 16/2012 convertito in Legge n. 44/2012 ha introdotto modifiche alla disciplina dell'IMU in particolare togliendo ai Comuni i margini di autonomia regolamentare contenuti nell'art. 59 del D. Lgs. n. 446/1997;

CONSTATATO che il D.L. n. 16/2012 ha introdotto agevolazioni per gli immobili inagibili ed inabitabili;

CONSTATATO che la corposa circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3/DF del 18/05/2012 ha portato ulteriori chiarimenti su alcuni aspetti interpretativi ed applicativi della nuova imposta;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, **l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:**

- 1) **ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO**
aumento o diminuzione **sino a 0,3 punti percentuali.**
- 2) **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO**
aumento o diminuzione **sino a 0,2 punti percentuali.**
- 3) **ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,2 PER CENTO**
riduzione **fino allo 0,1 per cento.**

TENUTO CONTO che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad **abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono**, fino a concorrenza del suo ammontare, **euro 200** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e che, se l'unità immobiliare **è adibita ad abitazione principale** da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

CONSIDERATO inoltre che, per gli **anni 2012 e 2013, la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;**

RITENUTO di estendere l'aliquota dello 0,46 per cento agli immobili concessi in comodato gratuito *a parenti in linea retta sino al secondo grado, precisando che il contratto deve essere obbligatoriamente registrato (quindi in forma scritta) all'agenzia delle entrate entro 20 giorni dalla data della stipula (DPR nr. 131/86, art. 5, comma 4 Testo unico imposte di registro).*

RITENUTO che per compensare le minori entrate derivanti dall'introduzione della agevolazione suddetta ci si avvarrà del maggior gettito conseguente alla devoluzione ai Comuni dell'intero gettito d'imposta derivante dai fabbricati di categoria A, ex Legge 24/12/2012 n. 228 (Legge Finanziaria 2013);

CONSIDERATO che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria e che le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale

sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

ATTESO che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite mediante l'emanando provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate;

ESAMINATO il prospetto allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le aliquote proposte per l'anno 2013,

VISTO lo Statuto Comunale,

VISTO il T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 11/8/200 n. 267 e s.m.i.;

ACQUISITO sulla presente il prescritto parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del servizio interessato ex art. 49, comma 1, D.lgs. n.267/2000;

Con votazione espressa per alzata di mano e con il seguente risultato:
favorevoli 8, contrari 0, astenuti 4 (Braggio, Zunino, Simone Ambrogio, Rossi)

DELIBERA

- 1) di considerare le sopra estese premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di **determinare aliquote** per l'applicazione dell'Imposta Municipale **Propria anno 2013 secondo il prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,**
- 3) Di dare atto che l'aliquota agevolata (0,46%) prevista per le abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito **a parenti in linea retta sino al secondo grado, con contratto obbligatoriamente registrato** potrà essere applicata solo dietro presentazione di apposita dichiarazione IMU, redatta secondo il modello ministeriale vigente e dovrà essere calcolata in misura proporzionale ai mesi dell'anno in cui ne sono maturate le condizioni;
- 4) di **determinare le seguenti detrazioni** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria **anno 2013:**
 - a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
 - b) **la detrazione prevista alla lettera a)** è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e

residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200;

- 5) di dare atto che **tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2013**;
- 6) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento Comunale;
- 7) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 8) di dichiarare, con successiva, separata votazione (CON IL SEGUENTE ESITO: favorevoli 8, contrari 0, astenuti 4 Braggio, Zunino, Simone Ambrogio, Rossi) , espressa per alzata di mano, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 26.

Alle ore 21.17 entra in aula il cons. Dalle Mulle, i consiglieri sono pertanto tutti presenti.

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

Si esprime parere favorevole in ordine alla REGOLARITÀ TECNICA - previo controllo di regolarità e correttezza amministrativa - ai sensi degli artt. 49, 1° comma e 147 bis del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificati dal D.L. n. 174/2012.

Il Responsabile del Servizio
f.to Dr.ssa Roberta Ramoino

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il Presidente
MIELE GIULIANO

_____ F.to _____

Il Segretario Comunale
RAMOINO ROBERTA

_____ F.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124, legge 18 agosto 2000, n.267)

Si certifica che copia del presente verbale verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal giorno _____ per rimanervi quindici giorni interi e consecutivi.

Lì, _____

Il Messo
DONES Roberto

_____ F.to _____

Copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Ramoino Roberta

ESECUTIVITA'

(art.134, legge 18 agosto 2000, n. 267)

- Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblica nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi 10 gg. di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 della legge 18 agosto 2000, n. 267;
- Si certifica che la su estesa deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del T.U. comma 4° della legge sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario Comunale
RAMOINO ROBERTA

_____ F.to _____



COMUNE DI GARLENDA

PROVINCIA DI SAVONA

Ufficio Tributi

Oggetto: Aliquote IMU 2013

Le aliquote 2013 non sono variate rispetto al 2012 ma sono state inserite altre aliquote specifiche più precisamente:

- ALIQUOTA ORDINARIA **10,01 per mille;**
- ALIQUOTA per unità immobiliari adibite ad abitazione principale, aliquota **3,0 per mille** con detrazione di € 200,00, e € 50,00 per ogni figlio a carico e residente fino al 26° anno d'età; **SOSPESO**
- ALIQUOTA FABBRICATI CATEGORIA D **7,60 per mille.**
- ALIQUOTA per gli immobili concessi in comodato gratuito registrato presso l'agenzia delle entrate per il 2013 che parta dal 1° gennaio verificando la residenza, e per gli anni successivi alla data di presentazione del contratto di comodato registrato **4,60 per mille.**